

Che esperienza facciamo della caritativa?

Io vi racconto semplicemente quello che a me è successo .

Abitualmente , nella normalità , tutte le volte che nei nostri incontri si arrivava agli avvisi, in particolare sulla “ Caritativa “ o Opere di Carità ho sempre pensato che la cosa , l’argomento non mi riguardasse non fosse rivolto a me ma agli altri.

Poi è successo che un po’ incuriosito sono andato con alcuni amici a sentire in video conferenza l’Assemblea Nazionale dei Banchi di Solidarietà tenuta da don Carron il 1 Novembre 2008.

Sono uscito da quell’assemblea come i miei amici commosso. Ancora oggi custodisco quelle parole che mi colpiscono in maniera forte e bella:

-La Carità nasce dal desiderio di restituire quello che Gesù ti ha donato;

-La Caritativa nasce da una pienezza e non da una mancanza;

-Si dà a chi ha bisogno e non a chi merita

I giorni seguenti con alcuni era un riparlare sempre di quell’incontro, si era creato un tarlo.

Abbiamo preso informazioni sui banchi di solidarietà e in seguito costituito L’ Associazione Banco di Solidarietà L’Armonia che ormai opera da circa 18 mesi con una sede propria presso l’istituto Gerini dei Salesiani su via tiburtina. L’Associazione è stata recentemente riconosciuta ONLUS .

Lo scopo è quello di aiutare le famiglie bisognose portando loro degli alimenti.

Il gesto viene fatto una volta al mese ; tutti insieme prepariamo i pacchi, poi si va a Messa, si prosegue con un breve incontro leggendo “ Il Senso della Caritativa “ e si conclude cenando insieme. Quindi ognuno prende il suo pacco da portare alla famiglia.

All’inizio erano 4/5 oggi sono circa 90 le famiglie assistite pari a circa 350 assistiti di cui il 75% sono famiglie italiane.

Nel fare questo gesto molto semplice è emerso con più evidenza , la verità , e la bellezza di quelle parole che ci colpiscono. La Carità, la Caritativa è trasmettere qualcosa di bello che è in noi come è scritto nel primo punto del libretto “ Il Senso della Caritativa “ LO SCOPO “

Quando questo non è chiaro, evidente e il gesto è affidato alla organizzazione (anche buona) tutto diventa difficile grigio e lamentoso. Immaginatevi cosa significhi portare un pacco di alimenti e non vedere il volto della persona a cui lo porti, oppure che ti dice che è poco quello che gli dai.

Tra di noi al BdS traspare sempre di più che è l’incontro con il movimento, la nostra compagnia, quello che ci muove e ci sta più a cuore. Non siamo noi i costruttori, per cui ti stupisci ogni volta, perché vedi sempre più gente che aderisce liberamente a questo gesto di caritativa. Siamo ormai più di cinquanta volontari .

Ma ti commuovi sempre e ti sorprendi per i fatti che accadono continuamente:

prima di Natale il 13 dicembre ci siamo ritrovati in piu' di duecento fra volontari e famiglie(assistite)senza nessun disagio a passare una domenica insieme a giocare a tombola e fare il pranzo di Natale;

oppure come quando viene li Danilo e ti dice che di questa compagnia non ne puo' fare a meno e lui aspetta questo giorno come un grande appuntamento;

un altro che mi ha scritto : caro Fiero volevo dirti che la serata di ieri al Banco è stata per me un positivo imprevisto, ho avuto l'impressione di un luogo eccezionale " nascosto " in questa grande città, fatto da persone vere che fanno una opera perché davvero la sentono parte di se, e per questo ridestano il cuore dalla scontatezza del tran tran quotidiano.

Ancora..... una sera parlando con altri cinque amici con cui condivido la caritativa al BdS uno diceva : la caritativa è riconoscere che l'altro c'è , è importante per me, l'altro è Cristo.

E' come quando uno si è innamorato , non ci sono ragionamenti la persona amata per te è la persona più importante. Ecco uno nel fare la Caritativa scopre questo.

Fiero